



Cod. 21a

### SALVIAMO BARBARUGA!

- Ehi, svegliati! Il sole è già alto!- gridò con entusiasmo Scintillino, la bavosa più simpatica di tutto lo scoglio.  
Il pesciolino era sempre il primo a svegliarsi, mentre Perla la sirena era una gran dormigliona.  
Perla si svegliò di soprassalto. Il suo amico le aveva portato i moscioli appena pescati per colazione.
- Grazie Scintillino, sei proprio un vero amico- disse lei sorridendo.  
Dopo aver mangiato, Perla se ne stette per un po' seduta sullo scoglio. Lanciava sassolini grigi e bianchi nell'acqua mentre ascoltava il rumore delle onde che si infrangevano sulla spiaggia. Osservare i cerchi rotondi che si formavano nel mare la rilassava.  
Il vento le accarezzava delicatamente il viso e i suoi capelli di un biondo dorato, lunghi e sottili come la seta, ondeggiavano nell'aria. Su di essi Perla aveva fissato una ninfea verde e rosa come fermacapelli. I suoi occhi azzurri come l'acqua del mare, alla luce del sole diventavano verde smeraldo. La lunga coda d'argento accarezzava la roccia su cui era seduta.
- Perla non vai a nuotare oggi con questa magnifica giornata?- chiese il pesciolino.  
Lei rispose:
  - Tra poco mi tufferò e farò uno dei miei soliti giri di esplorazione.
  - Io rimarrò qui ad aspettarti, quando torni mi racconterai tutto- aggiunse Scintillino.

Perla si tuffò, incontrò al largo Cometa, il delfino poeta. Questo era un carissimo amico della sirena che aveva la caratteristica di parlare sempre in rima.

Appena la vide le disse:

- Ciao Perla come va?  
Ho una grande novità  
ho incontrato poco fa  
tartarughe in quantità  
sei curiosa, io lo so  
ora te le mostrerò.

Cometa e Perla nuotarono per andare alla ricerca delle tartarughe. Nell'acqua videro nuotare molti pesciolini variopinti, osservarono delle alghe che si muovevano come se fossero accompagnate dal vento. C'erano anche dei sassolini grigi, bianchi, neri e rosa che brillavano sul fondo del mare come se fossero dei gioielli.

Mentre si stavano dirigendo dalle tartarughe, sentirono un rumore incessante. Salirono in superficie e videro una tartaruga in difficoltà che tossiva e si lamentava. Perla la riconobbe e chiese:

- Barbaruga che cosa ti è successo? Non riesci a respirare?

La tartaruga con un filo di voce raccontò la sua disavventura: - Stavo nuotando nel mare quando ho intravisto qualcosa di trasparente. Ho pensato che fossero delle meduse, il mio cibo preferito. Appena le ho ingoiate ho sentito che non erano morbide come al solito. Ora mi sono rimaste in gola e sto soffrendo molto. Sentite che brutta tosse che ho?

Cometa esclamò:

- Che brutta situazione,  
ma ho io la soluzione  
Scintillino ci può aiutare  
e la tua bocca liberare.

Perla prese Barbaruga, la mise sul dorso di Cometa e partirono a gran velocità verso lo scoglio per cercare Scintillino.

Il pesciolino era in quel momento nella sua cavità che faceva merenda.

Cometa, Barbaruga e Perla gridando lo chiamarono. Lui uscì dicendo:

-Cosa succede?

Perla rispose:

- La nostra amica Barbaruga è in pericolo, solo tu la puoi salvare perché sei piccolo e il tuo corpo è flessibile.

Il pesciolino si precipitò nella gola della tartaruga e uscì con in bocca un bastoncino e alcuni pezzettini trasparenti.

Barbaruga tirò un sospiro di sollievo e ringraziò Scintillino. Gli altri si domandavano cosa fossero quei pezzettini.

Cometa spiegò loro che si trattava di plastica e che il bastoncino era un... cotton fioc!

- Ma come sono finiti in mare?- domandò Perla.

Cometa continuò dicendo:

- Sono gli umani, lo sai  
a creare questi guai  
gettano rifiuti in quantità  
che il fiume trasporterà.  
Dai fiumi arrivano al mare  
e noi rischiamo di soffocare!

Proprio in quel momento notarono un gruppo di bambini sulla spiaggia che, armati di guanti e sacchi, stavano raccogliendo i rifiuti abbandonati sulla spiaggia.

- Ecco, quei bambini sono il nostro futuro. Loro sì che hanno a cuore la salute del mare e dei suoi abitanti!- esclamò Barbaruga.

Cometa, Perla, Barbaruga e Scintillino, dopo quella giornata frenetica, si riposarono sullo scoglio.

Mangiarono cozze, vongole e polpette alle alghe.

Perla alzò lo sguardo e vide lo spettacolo del tramonto sul mare: il sole che scendeva lentamente all'orizzonte colorava il cielo di rosa, arancione, rosso fuoco. Le nuvole sfumate degli stessi colori sembravano grandi fiocchi di zucchero filato. I gabbiani volavano di qua e di là in cerca di cibo.

La sirena si sentiva felice: il mare era lì davanti a lei, vivo e azzurro più che mai.

Classe IV A

Scuola Primaria "Bezzi" - I.C. "Don Bosco" di Tolentino (MC)